

IX.

TORNATA DI SABATO 5 GIUGNO 1880

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE FARINI.

SOMMARIO. *Petizioni.* = *Congedi.* = *A domanda del deputato Cidichimo si accorda l'urgenza alla petizione n° 2336 della Camera di commercio della provincia di Calabria Citeriore.* = *Le dimissioni del deputato Patrizii da membro della Giunta delle petizioni sono dal presidente annunciate, insieme alla presentazione di tre proposte di legge dei deputati Capo, Elia e Colombini.* = *Il ministro della guerra presenta i disegni di legge: per la facoltà chiesta dal Governo di richiamare ufficiali del Genio di complemento, di riserva, ecc., ed anche ingegneri civili in servizio; per una tabella per l'assegno di primo corredo; per l'abolizione della quarta classe degli scrivani locali — Ad istanza del deputato Cavalletto il primo disegno di legge è dichiarato d'urgenza, e ad istanza del ministro è rimesso alla Commissione per i provvedimenti militari.* = *Votazioni di ballottaggio per la nomina di 12 commissari pel disegno di legge sulla riforma della legge elettorale politica; di nove commissari del bilancio; di tre commissari delle petizioni; di due commissari per l'esame dei resoconti amministrativi; di un commissario per l'esame dei decreti registrati con riserva — Votazione per la nomina di un commissario della biblioteca della Camera e di un commissario per l'accertamento del numero dei deputati impiegati.* = *Il presidente legge una domanda d'interrogazione dei deputati Ferrari e Berti E. al ministro dell'interno sul riordinamento delle opere pie, e rilegge l'interpellanza del deputato Crispi allo stesso ministro dell'interno sulla ingerenza governativa nelle ultime elezioni — Sono pure dal presidente rilette le interrogazioni dei deputati Di San Donato e Napodano sulle pessime condizioni amministrative della provincia di Avellino e sull'ingerenza di quel prefetto nelle ultime elezioni — A domanda del presidente del Consiglio la interpellanza del deputato Crispi vien rimandata alla tornata di giovedì prossimo alla quale vengono pure rimesse, a richiesta del ministro dell'interno, le interrogazioni dei deputati Di San Donato e Napodano — Per altra interrogazione del deputato Mascilli al ministro dell'interno sulla riforma della circoscrizione della provincia di Benevento, vien fissato il giorno dello svolgimento nella tornata di lunedì — Il presidente dà lettura di una domanda d'interrogazione del deputato Cidichimo al ministro dei lavori pubblici, che accetta sia svolta nella tornata di lunedì, insieme ad un disegno di legge del deputato Sciacca Della Scala.* = *Giuramento.* = *Discussione del disegno di legge per spese straordinarie militari per: 1° Provvista di fucili e moschetti, modello 1870; 2° Ultimazione della fabbrica d'armi di Terni; 3° Provvista di materiali per artiglieria di campagna e per armamento delle fortificazioni; 4° Approvvigionamenti di mobilitazione; 5° Costruzione e sistemazione di fabbricati militari, piazze d'armi, poligoni d'artiglieria e Genio, lavori su strade ordinarie e sulle fortezze per aumentarne la produttività; 6° Provvista per dotazioni di materiale del Genio nelle fortezze; 7° Fortificazioni e lavori di difesa dello Stato.* = *La Camera approva senza discussione i tre ordini del giorno proposti dalla Commissione ed accettati dal ministro della guerra e tutti gli articoli dei 7 disegni di legge già letti.* = *Convalidazione di elezioni.* = *Votazione a scrutinio segreto dei sette disegni di legge per spese militari straordinarie — Proclamazione del risultato di questa votazione.*

La seduta principia alle ore 2 15 pomeridiane.

PETIZIONI.

Il segretario Ferrini legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

PRESIDENTE. L'onorevole Chidichimo ha facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 5 GIUGNO 1880

CHIDICHINO. Prego gli onorevoli colleghi di voler accordare l'urgenza per la petizione segnata col n° 2336, con la quale si fa un voto dalla Camera di commercio della provincia di Calabria Citeriore, affinchè i lavori della bonificazione della Valle del Crati, che apporteranno, col vantaggio di migliorar l'aria, anche una ricchezza alla provincia ed alla finanza dello Stato, siano classificati nella prima serie nel nuovo disegno di legge.

(L'urgenza è accordata.)

CONGEDI.

PRESIDENTE. Chiedono congedi, per motivi di famiglia: l'onorevole Arese, di giorni 30; l'onorevole Siccardi, di giorni 15. Per motivi di salute: l'onorevole Patrizii, di giorni 10.

Se non vi sono opposizioni, questi congedi si intenderanno accordati.

(Sono accordati.)

L'onorevole Patrizii scrive:

« Il sottoscritto, per ragioni di salute, rassegna le sue dimissioni da commissario della Giunta delle petizioni. »

Do atto all'onorevole Patrizii delle sue dimissioni, e per surrogarlo si porrà all'ordine del giorno di lunedì la nomina di un commissario della Giunta delle petizioni.

PRESENTAZIONE DI TRE PROPOSTE DI LEGGE DEI DEPUTATI CAPO, ELIA E COLOMBINI.

PRESIDENTE. Sono stati trasmesse alla Presidenza tre proposte di legge: una dell'onorevole Marziale Capo, una dell'onorevole Elia e un'altra dell'onorevole Colombini.

Queste proposte di legge saranno trasmesse agli uffici perchè esaminino se siano da ammettersi alla lettura.

OSSERVAZIONI DEL PRESIDENTE CIRCA LE VOTAZIONI CHE SONO ALL'ORDINE DEL GIORNO.

PRESIDENTE. Ora si procederà alle votazioni di ballottaggio che sono per indicare.

Intanto avverto gli onorevoli colleghi, affinchè le Commissioni più importanti, quella cioè del bilancio e l'altra sulla riforma elettorale, possano immediatamente costituirsi, che io crederei conveniente che gli onorevoli deputati che furono ieri

estratti a sorte, si riunissero immediatamente nei gabinetti per poter procedere allo spoglio delle schede, affinchè io possa proclamare le Commissioni oggi stesso, ed esse possano questa sera costituirsi.

I bilanci sono urgenti, ed urgente quindi è la costituzione della Commissione del bilancio. Il disegno di legge sulla riforma elettorale è stato questa mattina distribuito agli onorevoli deputati, sicchè anche quella Commissione potrebbe immediatamente intraprenderne l'esame.

PRESENTAZIONE FATTA DAL MINISTRO DELLA GUERRA DI TRE DISEGNI DI LEGGE: CIRCA GLI UFFICIALI DEL GENIO; GLI SCRIVANI DI 4^a CLASSE; E L'ASSEGNO DI PRIMO CORREDO.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro della guerra ha facoltà di presentare alcuni disegni di legge. (*Conversazioni*)

Prego di fare silenzio.

BONELLI, ministro della guerra. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per dare facoltà al Governo di chiamare temporaneamente in servizio ufficiali della milizia mobile, di complemento e della riserva dell'arma del Genio, e di assumere in servizio ingegneri civili per lavori di fortificazioni a difesa dello Stato. Questo disegno di legge, come si vede, ha relazione con quello che si deve discutere oggi. (*V. Stampato, n° 66.*)

Presento un altro disegno di legge per la soppressione della quarta classe degli scrivani locali. (*V. Stampato, n° 67.*)

Ne presento un altro per sostituire una nuova tabella dell'assegno di primo corredo. Questo disegno di legge porta una diminuzione nel bilancio della guerra. (*V. Stampato, n° 68.*)

CAVALLETTO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Su questa presentazione?

CAVALLETTO. Sì, signore.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CAVALLETTO. Io domando l'urgenza sul primo disegno di legge presentato ora dall'onorevole ministro, che si riferisce agli ingegneri civili. (*Conversazioni*)

PRESIDENTE. Prego che facciano silenzio.

Do atto all'onorevole ministro della guerra della presentazione dei tre seguenti disegni di legge:

1° Per la facoltà chiesta dal Governo di chiamare temporaneamente in servizio gli ufficiali della milizia mobile, di complemento e di riserva nell'arma del Genio; e di assumere al servizio ingegneri civili

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 5 GIUGNO 1880

per i lavori di fortificazione per la difesa dello Stato.

Questo disegno di legge l'onorevole Cavalletto chiede alla Camera che sia dichiarato d'urgenza.

Se non vi sono obiezioni l'urgenza s'intenderà accordata.

(È accordata.)

L'onorevole ministro della guerra chiede inoltre, che piaccia alla Camera di inviare questo disegno di legge allo studio della Commissione che esamini quello sulle spese militari straordinarie. Anche questa domanda, se non vi sono obiezioni si intenderà accolta.

(È accolta.)

2° Sostituzione di una nuova tabella dell'assegno di primo corredo militare;

3° Soppressione della quarta classe degli scrivani locali.

Questi due disegni di legge il ministro della guerra fa istanza che siano mandati alla Commissione generale del bilancio.

(È accordato.)

VOTAZIONI DI BALLOTTAGGIO PER LA NOMINA DI 12 COMMISSARI PEL DISEGNO DI LEGGE SULLA RIFORMA DELLA LEGGE ELETTORALE POLITICA; DI NOVE COMMISSARI DEL BILANCIO; DI TRE COMMISSARI DELLE PETIZIONI; DI DUE COMMISSARI PER L'ESAME DEI RESOCONTI AMMINISTRATIVI; DI UN COMMISSARIO PER L'ESAME DEI DECRETI REGISTRATI CON RISERVA. VOTAZIONE PER LA NOMINA DI UN COMMISSARIO DELLA BIBLIOTECA DELLA CAMERA; DI UN COMMISSARIO PER L'ACCERTAMENTO DEL NUMERO DEI DEPUTATI IMPIEGATI.

PRESIDENTE. Ora dunque si procederà alla votazione di ballottaggio per la nomina di 12 commissari per l'esame della legge sulla riforma elettorale politica; per la nomina di 9 commissari per la Commissione generale del bilancio; di 3 commissari per le petizioni; di 2 commissari per la Giunta per l'esame dei resoconti amministrativi; di un commissario per i decreti registrati con riserva dalla Corte dei conti; ed alla prima votazione per la nomina di un commissario per la biblioteca della Camera; e di un commissario per l'accertamento dei deputati impiegati.

Si faccia la chiama.

(Il segretario Quartieri fa la chiama.)

Dichiaro chiusa la votazione.

(Si procede all'estrazione a sorte del nome degli scrutatori.)

Invito gli onorevoli Curioni, Celesia, Tenani, Chigi, Cittadella, Fornaciari, Maurigi, Borgnini, Solimbergo, Plutino Fabrizio, Marchiori, Gorla, Cavagnari, Martini Ferdinando, Maldini, Serristori, Giudici Vittorio, Farina Nicola, Taiani, Mordini, e Mussi a riunirsi nel gabinetto n° VIII per procedere allo spoglio della votazione per la nomina di dodici commissari per l'esame della legge sulla riforma elettorale.

Invito gli onorevoli Merzario, Zanardelli, Lazzaro, Secondi, Lanzara, Simonelli, Giordano, Gattelli, Pellegrino, Elia, Camprostrini, Di San Giuseppe, Mocenni, Sprovieri, Serra Tito, Ricotti, Brunetti, Cavallotti, Mazza, Di Blasio, Borromeo a riunirsi nel gabinetto n° VII per procedere allo spoglio delle schede per la nomina dei commissari del bilancio.

Invito gli onorevoli Basetti G. L., Velini, Sorrentino, Macry, Bizzozero, Doglioni, Favale a riunirsi nel gabinetto n° V per procedere allo spoglio delle schede per la nomina di tre commissari per le petizioni.

Prego i deputati Nicastro, Nocito, Riberi, Pedroni e Romanin-Iacur di riunirsi nel gabinetto n° VI per lo spoglio della votazione per la nomina di due commissari per l'esame dei resoconti amministrativi.

Prego i deputati Simoni, Pace, Faina Eugenio, Diligenti, Pirisi-Siotto di riunirsi nel gabinetto n° II per lo spoglio della votazione per la nomina di un commissario per i decreti registrati con riserva dalla Corte dei conti.

Invito i deputati Sole, Balestra, Carcani, De Roland, Finzi a riunirsi nel gabinetto n° I per lo spoglio delle schede per la nomina di un commissario per la biblioteca.

Prego gli onorevoli Molfino, Lacava, Del Giudice, Berti Ferdinando e Di Casalotto di riunirsi nel gabinetto n° II per lo spoglio delle schede per la nomina di un commissario per l'accertamento dei deputati impiegati.

E ripeto la preghiera di accelerare il loro lavoro perchè si possa, prima del finire della seduta, proclamare il risultato di queste votazioni, affinchè questa sera si possano costituire le singole Commissioni.

DOMANDA D'INTERROGAZIONE DEI DEPUTATI FERRARI E BERTI FERDINANDO AL MINISTRO DELL'INTERNO.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole ministro dell'interno, do lettura nuovamente di una interrogazione a lui rivolta:

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 5 GIUGNO 1880

« I sottoscritti chiedono d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno circa gl'intendimenti del Governo in ordine alla riforma delle opere pie.

« Luigi Ferrari e Berti Ferdinando. »

Prego l'onorevole ministro di dichiarare se e quando intenda rispondere a quest'interrogazione.

DEPRETIS, *ministro dell'interno*. Dichiaro che accetto fin d'ora l'interrogazione sul gravissimo argomento delle opere pie, ma che di presente non posso determinare un giorno per lo svolgimento. E però prego gli onorevoli deputati che hanno proposto l'interrogazione di volermi consentire che in una prossima adunanza, quella di lunedì, per esempio, e anche dopo essermi concordato con essi, io procuri di determinare un giorno nel quale si possa discutere del gravissimo argomento che li ha mossi ad interrogare il Governo, senza recar turbamento ai lavori più urgenti della Camera.

PRESIDENTE. Onorevole Ferrari, acconsente a questa richiesta dell'onorevole ministro dell'interno?

FERRARI LUIGI. Acconsento.

PRESIDENTE. Sta bene. Per la qual cosa nella seduta di lunedì si stabilirà il giorno di questa interrogazione.

**DOMANDA D'INTERPELLANZA DEL DEPUTATO CRISPI E
DOMANDA D'INTERROGAZIONE DEI DEPUTATI DI SAN
DONATO E NAPODANO AL MINISTRO DELL'INTERNO.**

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole ministro dell'interno, rileggo la domanda d'interpellanza rivolta al Ministero dall'onorevole Crispi, e due domande d'interrogazione rivolte al ministro dell'interno su argomenti affini. Quella dell'onorevole Crispi è del tenore seguente:

« Intendo interpellare il Ministero sulle pressioni governative e sui vari atti d'ingerenza amministrativa nelle elezioni politiche del 16 e del 23 maggio. »

Le altre due sono, una dell'onorevole Di San Donato diretta al ministro dell'interno:

« Il sottoscritto desidera d'interrogare il ministro dell'interno sulle ingerenze e sulle pressioni esercitate dal prefetto di Avellino nelle ultime elezioni politiche. »

L'altra dell'onorevole Napodano è del seguente tenore:

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole ministro dell'interno sulle pessime condizioni amministrative in cui versa la provincia di Avellino. »

Io prego dunque l'onorevole presidente del Consiglio e l'onorevole ministro dell'interno di voler

dichiarare se e quando intendano di accettare queste interpellanze.

CAIROLI, *presidente del Consiglio*. Dichiaro, anche a nome dei miei colleghi, di accettare la discussione dell'interpellanza dell'onorevole Crispi per giovedì.

MINISTRO DELL'INTERNO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Onorevole Crispi, come ella ha udito, il presidente del Consiglio propone che la sua interpellanza sia svolta nella tornata di giovedì.

CRISPI. Non ho nessuna obiezione: accetto.

PRESIDENTE. Sta bene.

L'onorevole ministro dell'interno ha facoltà di parlare.

MINISTRO DELL'INTERNO. Io pregherei gli onorevoli Di San Donato e Napodano di voler essi pure rimandare a giovedì lo svolgimento della loro interrogazione.

PRESIDENTE. Onorevole Di San Donato?...

DI SAN DONATO. Non ho nulla da aggiungere. Accetto.

PRESIDENTE. Onorevole Napodano?...

NAPODANO. Accetto.

PRESIDENTE. Non sorgendo obiezioni s'intenderà stabilito all'ordine del giorno di giovedì prossimo lo svolgimento di queste interpellanze.

(Così rimane stabilito.)

**DOMANDA D'INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO MASCILLI
AL MINISTRO DELL'INTERNO.**

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole Mascilli, do lettura di una domanda d'interrogazione da lui rivolta al ministro dell'interno:

« Il sottoscritto ripete il suo desiderio d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno se intende proporre nel più breve termine possibile la legge per la riforma territoriale della provincia di Benevento in esecuzione dell'ordine del giorno votato dalla Camera nella tornata del 15 maggio 1880. »

Prego l'onorevole ministro dell'interno di dichiarare se e quando intenda rispondere a questa interrogazione.

MINISTRO DELL'INTERNO. Pregherei l'onorevole Mascilli di consentirmi la medesima cosa che già mi ha consentito l'onorevole deputato Ferrari, cioè di concordare con me, anche privatamente *pro bono pacis* ma per essere dichiarato pubblicamente nella tornata di lunedì, il giorno nel quale egli potrà svolgere la sua interpellanza.

PRESIDENTE. Onorevole Mascilli acconsente?

MASCILLI. Mi rassegno a ciò che propone l'onorevole ministro dell'interno. (*Urrità*)

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 5 GIUGNO 1880

PRESIDENTE. Dunque si rassegna! (*ilarità*)
Lunedì ella udirà la proposta del ministro dell'interno.

L'onorevole Visocchi è presente?

Una voce. No!

PRESIDENTE. Allora aspetteremo a leggere quest'interrogazione dell'onorevole Visocchi, che è già stata annunciata alla Camera, quando egli sia presente, perchè se ne possa fissare il giorno.

**DOMANDA D'INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO CHIDICHIMO
AL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI.**

PRESIDENTE. L'onorevole Chidichimo ha presentato una domanda d'interrogazione già annunciata alla Camera e rivolta all'onorevole ministro dei lavori pubblici:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici sulla esecuzione della legge 30 maggio 1875. »

Chiedo all'onorevole ministro se e quando intenda rispondere a questa domanda d'interrogazione.

BACCARINI, ministro dei lavori pubblici. È sulle strade di serie?

PRESIDENTE. Ma io non ho il repertorio delle leggi in testa, secondo le date. (*Si ride*)

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. E neanche io! (*ilarità*)

PRESIDENTE. Onorevole Chidichimo, vuole aggiungere una parola per spiegare meglio su quale argomento volge la sua interrogazione?

CHIDICHIMO. Sopra l'esecuzione della legge 30 maggio 1875 e regolamento approvato nell'agosto 1875...

PRESIDENTE. Che riflettono?

CHIDICHIMO... e precisamente al n° 29 (*Si ride*), sulle strade di seconda serie, vale a dire fatte dallo Stato in concorso delle provincie, portata al n° 29 da Rocca Imperiale a Spirito Santo di Civita. (*Oh! — Si ride*)

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. La mia sorpresa era appunto questa, che si volesse fare una discussione generale sulla applicazione di una legge, sulla quale si è parlato tante volte. L'onorevole Chidichimo ha ora precisato un punto speciale, ed io non ho difficoltà di rispondergli fino da domani.

Voci. Lunedì.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Lunedì, s'intende. Però, siccome spero che non andrà molto che si dovrà discutere alla Camera un disegno di legge che riguarda un gran numero di queste strade a cui si

riferisce la legge del 30 maggio 1875, a me parrebbe che la sede opportuna fosse quella. Ad ogni modo io sono pronto a rispondere anche lunedì.

PRESIDENTE. Onorevole Chidichimo, come ha udito, l'onorevole ministro è pronto a rispondere anche lunedì.

CHIDICHIMO. Io sarei pronto anche oggi, ma ad ogni modo accetto per lunedì.

PRESIDENTE. Si rassegna anche lei! (*ilarità*)

CHIDICHIMO. Non mi rassegnò, accetto volentieri.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni dunque l'interrogazione dell'onorevole Chidichimo sarà rimandata a lunedì.

Così rimane stabilito.

**DISEGNO DI LEGGE D'INIZIATIVA DEL DEPUTATO
SCIACCA DELLA SCALA.**

PRESIDENTE. È presente l'onorevole Sciacca della Scala?

(*È presente*)

Essendo presente domando all'onorevole ministro dei lavori pubblici se e quando possa assistere allo svolgimento di una proposta di legge presentata dall'onorevole Sciacca della Scala e di cui fu già data lettura.

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Potrebbe essere svolto lunedì stesso nella circostanza dell'interrogazione dell'onorevole Chidichimo.

PRESIDENTE. Onorevole Sciacca, acconsente?

SCIACCA DELLA SCALA. Acconsento.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, anche lo svolgimento della proposta di legge dell'onorevole Sciacca della Scala sarà posto all'ordine del giorno di lunedì.

Così rimane stabilito.

GIURAMENTO DEL DEPUTATO PARISI-PARISI.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole Parisi-Parisi, lo invito a prestar giuramento.

(L'onorevole Parisi-Parisi giura.)

**DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE
PER ISPESE MILITARI.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'interrogazione dell'onorevole deputato Bizzozero al ministro dell'interno sulla costruzione di un nuovo carcere giudiziario pel circondario di Varese.

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 5 GIUGNO 1880

È presente l'onorevole Bizzozero?

(*Non è presente.*)

Non essendo presente decade il turno della sua interrogazione, ed egli farà altra volta istanza alla Camera perchè quest'interrogazione sia iscritta all'ordine del giorno.

A questo modo non s'incammina nulla.

MINISTRO DELL'INTERNO. Cominceremo i bilanci.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione dei disegni di legge per ispesse straordinarie militari.

Si dà lettura dei disegni di legge.

QUARTIERI, segretario, dà lettura dei diversi disegni di legge. (*V. Stampato, n° 60.*)

PRESIDENTE. Dunque io credo che sia intendimento della Camera che una sola discussione generale comprenda tutti questi disegni di legge. È vero?

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. Per conseguenza, ritenendo che la Camera voglia compiere una sola discussione generale, io la dichiaro aperta su tutti i disegni di legge testè letti.

Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Ora ricordo alla Camera come la Commissione presentasse, e ripresenti per conseguenza, tre ordini del giorno. Questi tre ordini del giorno, accettati dall'onorevole ministro della guerra, furono votati nella passata Legislatura. Essi costituiscono quindi un atto perfetto rispetto al ministro della guerra, ma non perfetto riguardo alla quattordicesima Legislatura, i deputati della quale potrebbero avere un'opinione differente da quella manifestata in quegli ordini del giorno.

Per conseguenza io ritengo opportuno di porre in votazione gli ordini del giorno proposti dalla Commissione, e che già furono, come ho ricordato, votati.

Due di questi ordini del giorno furono premessi come conclusione della discussione generale.

Il primo è del tenore seguente:

« La Camera invita il ministro della guerra a presentare d'urgenza i provvedimenti che occorrono intorno alle fortificazioni di Verona in relazione alla difesa dello Stato. »

Evidentemente l'onorevole ministro della guerra accetta nuovamente quest'ordine del giorno?

MINISTRO DELLA GUERRA. Sì, lo accetto.

PRESIDENTE. Per conseguenza lo metto a partito. Chi lo approva sorga.

(È approvato.)

Un altro ordine del giorno è il seguente:

« La Camera invita il Ministero a presentare, nel

più breve termine possibile, un progetto di legge col quale provvedere a tutti i lavori di fortificazione che occorrono per la difesa continentale, peninsulare, delle coste e delle isole del regno. »

L'onorevole ministro della guerra naturalmente l'accetta. Per conseguenza, nessuno chiedendo di parlare, lo pongo ai voti.

(È approvato.)

Si passerà ora alla discussione degli articoli del primo disegno di legge per provvista di fucili e moschetti modello 1870.

Do lettura di un ordine del giorno che fu premesso alla votazione dell'articolo 1.

Quest'ordine del giorno è il seguente:

« La Camera invita il ministro della guerra a tenere come fondo intangibile di mobilitazione 142,500,000 delle cartucce fabbricate coi fondi accordati dalla legge ora in discussione e da leggi precedenti a questa; ed a portare ogni anno nelle spese ordinarie del bilancio della guerra le somme occorrenti per la provvista delle cartucce a pallottola necessarie per la esercitazione delle truppe nel tiro al bersaglio. »

1 — Provvista di fucili e moschetti, modello 1870.

Art. 1.

È autorizzata, sulla parte straordinaria del bilancio della guerra, la spesa di lire 11,520,000 per la fabbricazione di fucili e moschetti, modello 1870, relativi accessori, munizioni, oggetti di buffetteria e trasporto dei medesimi.

Apro la discussione sull'articolo 1 e sull'ordine del giorno relativo.

Nessuno chiedendo di parlare, pongo ai voti l'articolo 1.

(È approvato.)

Pongo ai voti l'ordine del giorno relativo alla provvista delle cartucce, del quale ho dato lettura.

(È approvato.)

Art. 2.

La somma di cui all'articolo precedente, sarà ripartita come segue, ed in continuazione degli assegni fatti colla legge 27 luglio 1879, n° 5007:

Anno 1881	L.	5,760,000
» 1882	»	5,760,000
Totale		L. 11,520,000

Nessuno chiedendo di parlare e non essendovi oratori iscritti, pongo a partito l'articolo 2.

(È approvato.)

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 5 GIUGNO 1880

Passeremo alla discussione degli articoli del secondo disegno di legge:

2 — Ultimazione della fabbrica d'armi di Terni.

(Sono approvati senza discussione i seguenti articoli del secondo disegno di legge:)

Art. 1.

È autorizzata, sulla parte straordinaria del bilancio della guerra, la spesa di lire 1,500,000 occorrenti per l'acquisto del macchinario, attrezzamento ed altri materiali per la fabbrica d'armi in costruzione al di qua dell'Appennino.

Art. 2.

La somma di cui all'articolo precedente sarà ripartita come segue, ed in continuazione degli assegni fatti colla legge del 26 aprile 1872, n° 801;

Anno 1880	L. 500,000
» 1881	» 700,000
» 1882	» 200,000
» 1883	» 100,000
Totale	L. 1,500,000

3 — Provvista di materiali per artiglieria da campagna e per armamento delle fortificazioni.

(Sono approvati senza discussione i seguenti articoli del terzo disegno di legge:)

Art. 1.

È autorizzata, sulla parte straordinaria del bilancio della guerra, la spesa di lire 22,740,000 per allestimento, provvista e trasporto di materiali di artiglieria, cioè:

a) Materiali d'artiglieria da campagna	L. 5,740,000
b) Materiali d'artiglieria per armamento delle fortificazioni.	» 8,000,000
c) Materiali d'artiglieria da costa »	» 9,000,000
Totale	L. 22,740,000

Art. 2.

Le somme, di cui all'articolo precedente, verranno ripartite per anni e per capitoli determinati dal quadro seguente, ed in continuazione degli assegni rispettivamente fatti colle leggi 29 giugno 1875, n° 2574, e 8 dicembre 1878, n° 4624.

	1880	1881	1882	1883	1884	TOTALE
A) Materiali d'artiglieria da campagna . . .	1,500,000	1,500,000	1,340,000	1,100,000	300,000	5,740,000
B) Materiali d'artiglieria per armamento delle fortificazioni	1,000,000	1,700,000	1,400,000	1,900,000	2,000,000	8,000,000
C) Materiali d'artiglieria da costa	500,000	1,300,000	2,300,000	2,200,000	2,700,000	9,000,000
Totale	3,000,000	4,500,000	5,040,000	5,200,000	5,000,000	22,740,000

Art. 3.

Il Governo del Re è autorizzato a compiere od acquistare entro il 1883 i materiali indicati nella presente legge.

4 — Approvvigionamenti di mobilitazione.

(Sono approvati senza discussione i seguenti articoli del quarto disegno di legge:)

Art. 1.

È autorizzata, sulla parte straordinaria del bilancio della guerra, la spesa di lire 4,010,000 per approvvigionamenti di mobilitazione per l'esercito.

Art. 2.

La somma, di cui all'articolo precedente, sarà ripartita come segue ed in continuazione degli assegni fatti colla legge 29 giugno 1875, n° 2576.

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 5 GIUGNO 1880

	1880	1881	1882	1883	1884	TOTALE
Per servizi d'artiglieria e genio	500,000	450,000	350,000	350,000	250,000	1,900,000
Per servizi diversi	650,000	350,000	510,000	350,000	250,000	2,110,000
Totale . . .	1,150,000	800,000	860,000	700,000	500,000	4,010,000

Art. 3.

Il Governo del Re è autorizzato a compiere od acquistare entro il 1883 i materiali indicati nella presente legge.

5 — Lavori di costruzione e sistemazione di opere militari.

(Sono approvati senza discussione i seguenti articoli del quinto disegno di legge:)

Art. 1.

È autorizzata, sulla parte straordinaria del bilancio della guerra, la spesa di lire 14,600,000 per

costruzioni e sistemazione di fabbricati ad uso militare, per piazze d'armi e poligoni di artiglieria e Genio, e per lavori sulle strade ordinarie e sulle ferrovie, onde aumentare la produttività di queste ultime nell'interesse dei movimenti militari.

Art. 2.

La somma di cui all'articolo precedente verrà ripartita per anni e per capitoli determinati dal quadro seguente, ed in continuazione degli assegni fatti per magazzini ed altre costruzioni militari colle leggi 29 giugno 1875, n° 2577, e 8 dicembre 1878, n° 4624.

INDICAZIONE DEI CAPITOLI ED ARTICOLI	1880	1881	1882	1883	1884	TOTALI
CAPITOLO A. — Costruzioni nuove per accuartieramenti.						
Art. 1. Cavallerizze coperte	100,000	100,000	30,000	»	»	230,000
» 2. Accuartieramenti	600,000	600,000	570,000	580,000	330,000	2,680,000
» 3. Panifici	100,000	300,000	200,000	100,000	100,000	800,000
	800,000	1,000,000	800,000	680,000	430,000	3,710,000
CAPITOLO B. — Magazzini, sale d'armi, poligoni e piazze d'armi.						
Art. 1. Sale d'armi e magazzini	400,000	300,000	200,000	200,000	100,000	1,200,000
» 2. Poligoni, bersagli e piazze d'armi	200,000	200,000	200,000	200,000	570,000	1,370,000
	600,000	500,000	400,000	400,000	670,000	2,570,000
CAPITOLO C.						
Adattamenti, miglioramenti e grossa manutenzione .	1,000,000	800,000	800,000	800,000	900,000	4,300,000
CAPITOLO D.						
Fabbricati per istituti militari	200,000	200,000	200,000	120,000	»	720,000
CAPITOLO E.						
Ministero della guerra	»	300,000	400,000	400,000	200,000	1,300,000
CAPITOLO F.						
Per lavori sulle strade ordinarie e sulle ferrovie . . .	»	200,000	400,000	600,000	800,000	2,000,000
	2,600,000	3,000,000	3,000,000	3,000,000	3,000,000	14,600,000

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 5 GIUGNO 1880

Art. 3.

Il Governo del Re è autorizzato a compiere entro il 1883 le opere ed i lavori indicati nella presente legge.

6 — Dotazione di materiali del Genio nelle fortezze.

(Sono approvati senza discussione i seguenti articoli del sesto disegno di legge:)

Art. 1.

È autorizzata, sulla parte straordinaria del bilancio della guerra, la spesa di lire 800,000 per provvedere alla dotazione di materiali del Genio nelle fortezze dello Stato.

Art. 2.

La somma di cui all'articolo precedente, sarà ripartita come segue, ed in continuazione dello assegno fatto colla legge 8 dicembre 1878, n° 4624.

Anno 1880	L. 150,000
» 1881	» 150,000
» 1882	» 150,000
» 1883	» 150,000
» 1884	» 200,000
Totale	L. 800,000

Art. 3.

Il Governo del Re è autorizzato a provvedere entro il 1883 i materiali indicati nella presente legge.

7 — Fortificazioni e lavori di difesa dello Stato.

(Sono approvati senza discussione i tre articoli seguenti del settimo disegno di legge:)

Art. 1.

È autorizzata, sulla parte straordinaria del bilancio della guerra, la spesa di lire 25,000,000 per opere di fortificazioni e lavori di difesa dello Stato.

Art. 2.

La somma di cui all'articolo precedente sarà ripartita per capitoli e per anni come è determinato dal seguente quadro, e in continuazione degli assegni fatti colle leggi 29 giugno 1875, n° 2577, e 8 dicembre 1878, n° 4624.

CAPITOLI DELLA SPESA	1880	1881	1882	1883	1884	TOTALE
CAPITOLO A — Per lavori a difesa delle coste	500,000	500,000	1,000,000	1,000,000	1,000,000	4,000,000
CAPITOLO B — Per compiere le fortificazioni di Roma	»	800,000	800,000	800,000	600,000	3,000,000
CAPITOLO C — Per forti di sbarramento nelle valli di Roia, Stura di Cuneo, Dora Riparia, Dora Baltea, al Cenisio, in Val di Arrosia, Val di Neva, Val Lavanestra, Valli di Maremola e di Porra, Val d'Adda, Val Camonica, Val di Chiese, Val d'Adige (posizioni di Rivoli), Val di Leogra, Val di Brenta, Val di Piave, e possibilmente poi in Val Sansobbia e Val di Gor	2,500,000	4,000,000	4,300,000	3,300,000	3,900,000	18,000,000
Totale per bilancio annuale	3,000,000	5,300,000	6,100,000	5,100,000	5,500,000	25,000,000

Art. 3.

Il Governo del Re è autorizzato a compiere entro il 1883 le opere e i lavori indicati nella presente legge.

VERIFICAZIONE DEI POTERI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della verifica dei poteri.

Dalla Giunta delle elezioni è pervenuta la seguente comunicazione:

« La Giunta delle elezioni, nella tornata pubblica del 5 corrente, ha verificato non esservi protesta contro i processi verbali nelle elezioni seguenti, e concorrendo negli eletti le qualità richieste dallo Statuto e dalla legge elettorale, ha dichiarato valide le elezioni medesime:

Palata — Pepe Marcello.

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 5 GIUGNO 1880

Formia — Buonomo Giuseppe.
 Lanciano — De Crecchio Luigi.
 Angri — Abignente Filippo.
 Pescara — Marselli Nicola.
 Napoli 2° collegio — Ungaro Enrico.
 Catania 1° id. — Di Casalotto Domenico.
 Capua — De Renzis Francesco.
 Militello — De Cristoforo Ippolito.

Do atto alla Giunta della precedente comunicazione e, salvi i casi d'incompatibilità preesistenti e non conosciuti al momento della convalidazione, dichiaro convalidate le accennate elezioni, ed eletti i deputati di cui ho letto testè i nomi.

Ora io propongo agli onorevoli colleghi, in attesa del risultato della votazione delle Commissioni, di sospendere la seduta fino alle cinque; poi la riprenderemo per farne la proclamazione, procedere, se occorrerà, alla votazione pel ballottaggio ed alla votazione dei disegni di legge ora approvati, e stabilire l'ordine del giorno per domani.

La seduta è sospesa fino alle 5.

(È ripresa la seduta a ore 5 35.)

PRESIDENTE. Non avendo le Commissioni di scrutinio ancora compiuto il loro mandato, io credo che bisogna contentarsi per quest'oggi di votare le 7 leggi militari che furono testè approvate per alzata e seduta; conseguentemente si farà la chiama per procedere a questa votazione.

(Il segretario Mariotti fa la chiama.)

Dichiaro chiusa la votazione.

Si procede alla numerazione dei voti.

(I segretari Capponi, Quartieri, Ferrini, Solidati, Del Giudice, Chimirri e Mariotti procedono allo spoglio dei voti.)

Proclamo il risultato della votazione sul disegno di legge: provvista di fucili e moschetti.

Presenti e votanti	257
Maggioranza	129
Voti favorevoli	229
Voti contrari	28

(La Camera approva.)

Disegno di legge per ultimazione della fabbrica d'armi di Terni.

Presenti e votanti	257
Maggioranza	129
Voti favorevoli	226
Voti contrari	31

(La Camera approva.)

Disegno di legge per provvista di materiali per artiglieria da campagna e per armamento delle fortificazioni.

Presenti e votanti	254
Maggioranza	128
Voti favorevoli	224
Voti contrari	30

(La Camera approva.)

Disegno di legge per approvvigionamenti di mobilitazione.

Presenti e votanti	256
Maggioranza	129
Voti favorevoli	227
Voti contrari	29

(La Camera approva.)

Disegno di legge per lavori di costruzione e sistemazione di opere militari.

Presenti e votanti	257
Maggioranza	129
Voti favorevoli	228
Voti contrari	29

(La Camera approva.)

Disegno di legge per provvista per dotazione di materiale del Genio nelle fortezze.

Presenti e votanti	257
Maggioranza	129
Voti favorevoli	227
Voti contrari	30

(La Camera approva.)

Fortificazioni e lavori di difesa dello Stato.

Presenti e votanti	253
Maggioranza	127
Voti favorevoli	222
Voti contrari	31

(La Camera approva.)

Lunedì alle 2 seduta pubblica.

Ordine del giorno:

Verifica di poteri.

Al qual proposito della verifica dei poteri, io, tributando la dovuta lode alla Commissione per le elezioni, la quale in pochi giorni potè proporre

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 5 GIUGNO 1880

alla Camera la convalidazione di 427 elezioni sopra 508, credo interpretare pure i sentimenti della Camera nel porgerle, come ringraziamento, una vivissima preghiera affinchè essa continui con eguale solerzia, per poter compiere al più presto possibile la verifica delle 81 elezioni rimanenti.

LUGLI. È il caso di rinunciare ai ringraziamenti?

La seduta è levata alle 6 25.

Ordine del giorno per la tornata di lunedì:

1° Votazione per la nomina di un commissario delle petizioni ed altre votazioni o ballottaggi che occorressero per completare le Commissioni permanenti;

2° Interrogazione del deputato Chidichimo al ministro dei lavori pubblici sopra l'esecuzione della legge 30 maggio 1875;

3° Svolgimento della proposta di legge del deputato Sciacca della Scala per dare facoltà ai Consigli provinciali di dimandare al ministro dei lavori pubblici il diritto di concedere la costruzione e l'esercizio delle linee comprese nella tabella *B* della legge sulle ferrovie;

4° Seguito della verifica dei poteri.

Prof. AVV. LUIGI RAVANI
Capo dell'ufficio di revisione.

Roma, 1880 — Tip. Eredi Botta.

